



COMUNE DELLA CITTÀ DI CHIUSI

Provincia di Siena

Servizio Edilizia/Urbanistica

ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE **Relazione sull'attività svolta dal responsabile del procedimento (ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014)**

Il Comune di Chiusi è dotato dei seguenti strumenti urbanistici generali:

- Piano Strutturale (approvato con DCC n. 80 del 20.10.2012);
- Piano Regolatore Generale (approvato con DGRT n. 5639 del 05.06.1974);
- Variante al Centro Storico (approvata con DGRT n. 2607 del 26.03.1990);
- Variante all'Edificato (approvata con DGRT n. 151 del 17.02.1997);
- Variante di assestamento e salvaguardia (approvata con DCC n. 36 del 10.07.2001);
- Variante urbanistica - Zona Poggio Gallina-Torri del Fornello (approvata con DCC n. 61 del 21.05.2003);
- Variante art.39, comma 2, LR 5/95 (approvata con DCC n. 79 del 07.11.2005).

Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 18 del 12.03.2015 ha, preliminarmente, avviato il procedimento per la formazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014, ad integrazione dell'avvio di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 13.05.2014, poiché si è convenuto, su indicazione della Regione, di seguire le disposizioni dell'art. 232 della LR 65/2014 per recepire subito le innovazioni introdotte dalla predetta legge regionale e per maggiore chiarezza del procedimento. Con il medesimo atto, è stato avviato, altresì, il procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 della 10/2010.

Per la complessità dell'impegno richiesto e per la strategicità dell'obiettivo da raggiungere, il Comune ha ritenuto di avvalersi, per la progettazione, di professionalità specialistiche esterne all'ente e ha, pertanto, conferito specificatamente:

- l'incarico professionale per svolgere le attività di pianificazione finalizzate alla predisposizione del Piano Operativo, con contestuale variante al Piano Strutturale, e le attività correlate di valutazione ambientale strategica. Incarico affidato, a seguito di espletamento di gara pubblica, con determinazione del responsabile del servizio edilizia e urbanistica: n. 1047 del 17.12.2013, alla Mate s.c. (società che ha affittato la società Veneto Progetti s.c. -incaricata dal Comune di Chiusi- con sede in S. Vendemiano (TV), Via Treviso n. 18), con sede in Bologna, Via S. Felice;
- l'incarico professionale per l'espletamento delle verifiche di pericolosità del territorio per gli aspetti idrogeologici, idraulici e sismici, e per definire le condizioni di fattibilità degli interventi di trasformazione previsti negli strumenti di pianificazione, ai sensi dall'art. 104 della LR 65/2015 (ex art. 62 della LR 1/2005). Incarico affidato con la deliberazione della Giunta comunale: n. 377 del 03.12.2013, ai geologi: Stefania Mencacci (con studio geologico in Montepulciano, Via Fontelellera, n. 5), a Elisa Giommarelli (con studio geologico in Montepulciano Stazione, Via Magenta n. 1), Andrea Massi (con studio geologico in Sarteano, Viale Etruria n. 27) e all'ing. Lorenzo Castellani, con studio in Prato, Viale Piave 20/C;
- l'incarico per lo studio di settore sul sistema della mobilità, di supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione comunali. Incarico affidato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 05.07.2004, alla società TAGES, con sede a San Giuliano Terme (PI), Via Carducci 64/C, Loc. La Fontina;

- l'incarico per lo studio di settore sulla conservazione dinamica e funzionale degli ecosistemi, di supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione comunali. Incarico affidato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 05.07.2004, all'ecologo vegetale Prof. Carlo Blasi del Centro Studi Ricerche Applicate s.r.l., con sede a Roma, Largo Maresciallo M. Diaz, 10.

Con la predetta deliberazione consiliare, n. 18 del 12.03.2015, è stato istituito il garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della LR 65/2014, nella persona del dott. Leonardo Mazzini, vicesegretario e responsabile del servizio affari generali; inoltre, quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18, della LR 65/2014, è stata nominata la sottoscritta responsabile del servizio edilizia e urbanistica.

La formazione delle nuove previsioni urbanistiche, quale processo di interesse collettivo, è stato portato a conoscenza dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza con le attività di informazione promosse dal garante, complessivamente descritte nel "*Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione*", allegato, cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Tutti i contributi, le proposte e le segnalazioni, pervenute da parte di soggetti interessati pubblici e privati (indicate nel Rapporto del Garante), sono stati tempestivamente fatti pervenire ai progettisti incaricati (per mezzo della cartella, fornita dal servizio Copy.com, condivisa dall'Amministrazione comunale e dai progettisti incaricati, e deputata allo scambio di informazioni, dati, materiale, ecc.) al fine della valutazione e considerazione degli stessi nella formazione dei nuovi strumenti di pianificazione.

La redazione del Piano operativo è stata portata a conoscenza della popolazione attraverso incontri pubblici nei quali sono stati illustrati i contenuti del Piano Operativo e della VAS. Gli incontri si sono svolti al Teatro comunale in data 13.03.2015, e nella Sala S. Francesco in data 11.05.2015.

La redazione del Piano Operativo è stata, in parte, condivisa anche con i responsabili della struttura regionale urbanistica, con un paio di incontri per confrontarsi con gli stessi in data 27.02.2015 e 27.03.2015.

Con riferimento alla fase di avvio del procedimento, il responsabile, per acquisire apporti tecnici e conoscitivi, pareri, nulla-osta o assensi, ha inviato gli atti e i documenti inerenti l'avvio, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 (con nota del 17.03.2015, prot. 3792), ai seguenti **enti ed organi pubblici**: Regione Toscana DG Governo del Territorio, Regione Toscana DG Presidenza, Regione Toscana DG Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo, Regione Umbria, Provincia di Siena Servizio OO.PP. – Assetto del territorio, Provincia di Siena Servizio Ambiente, Provincia di Siena Servizio Aree Protette, Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Unione dei Comuni Valdichiana Senese, Comune di Castiglione del Lago, Comune di Cetona, Comune di Chianciano Terme, Comune di Città della Pieve, Comune di Montepulciano, Comune di Sarteano, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Storico Artistici, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed il Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Consorzio di Bonifica della Valdichiana Romana e Val di Paglia, ARPAT, Azienda USL 7 Siena, Autorità Idrica Toscana, ATO Rifiuti Toscana Sud, Autostrade S.p.A., Nuove Acque S.p.A., Enel Distribuzione, Terna S.p.A., RFI S.p.A., Snam Rete Gas, Centria Reti Gas, Telecom Italia S.p.A., Tim, BT Italia, Fastweb, Wind, Terrecablate, Tre Italia, Vodafone Italia, Siena Ambiente S.p.A..

Con riferimento al procedimento di VAS il Comune, con la deliberazione della Giunta comunale n. 173 del 28.05.2012, ha nominato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010:

- il Nucleo di Valutazione, costituito da tre componenti esterni all'amministrazione comunale, esperti in materia, quale **autorità competente**;
- il Consiglio comunale che si avvale del supporto tecnico del Servizio Edilizia/Urbanistica **quale autorità procedente e proponente**.

Nella fase di avvio del procedimento è stato prodotto il documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica contenente le indicazioni circa i possibili effetti ambientali delle previsioni del nuovo strumento di pianificazione, nonché i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

È stata, pertanto, avviata, ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, la fase di consultazione, con i **soggetti competenti in materia ambientale**, finalizzata ad acquisire eventuali contributi per la definizione di dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale, mediante invio (con note del 17.03.2015, prot. 3793, e del 18.03.2015, prot. 3877) del documento preliminare ai seguenti soggetti: Regione Toscana, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo, Regione Umbria, Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Unione dei Comuni Valdichiana Senese, Comune di Castiglione del Lago, Comune di Cetona, Comune di Chianciano Terme, Comune di Città della Pieve, Comune di Montepulciano, Comune di Sarteano, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza dei Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici, Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio, Soprintendenza Archeologica per la Toscana, Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Consorzio di Bonifica della Valdichiana Romana e Valdipaglia, Arpat, Azienda Usl 7 Siena, Autorità Idrica Toscana, ATO Rifiuti Toscana Sud.

Gli enti e i soggetti coinvolti hanno fatto pervenire, nei trenta giorni successivi all'invio, i seguenti contributi:

- nota del 25.03.2015 (prot. 4205) da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno
- nota del 25.03.2015 (prot. 4210) da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- nota del 31.03.2015 (prot. 4482) da parte dell'Azienda Usl 7 Siena
- nota dell' 01.04.2015 (prot. 4520) da parte Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- nota del 04.04.2015 (prot.4749) da parte di Centria Reti Gas
- nota del 04.04.2015 (prot. 4711) da parte di Snam Rete Gas
- nota del 04.04.2015 (prot. 4752) da parte della Soprintendenza Archeologia della Toscana
- nota del 10.04.2015 (prot. 4937) da parte di Nuove Acque
- nota del 16.04.2015 (prot. 5292) da parte della Regione Toscana-DG Governo del Territorio
- nota del 17.04.2015 (prot. 5300) da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- nota del 17.04.2015 (prot. 5318) da parte della Provincia di Siena-Pianificazione del territorio
- contributo integrativo del 22.04.2015 (prot. 5612) da parte della Regione Toscana-DG Governo del Territorio
- nota del 24.04.2015 (prot. 5696) da parte della Provincia di Siena-Conferenza interna;

Nella seduta del 18.04.2015, l'Autorità Competente per la VAS ha approvato unanimemente il Documento Preliminare di VAS, nonché i contributi, gli apporti tecnici e le integrazioni segnalate che verranno considerati nell'elaborazione del Rapporto Ambientale.

Tutti i i pareri, verbali, contributi e segnalazioni sono stati fatti pervenire tempestivamente ai progettisti per le opportune valutazioni nella fase di formazione del piano.

Il Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale (consegnato dagli incaricati, in formato cartaceo e digitale, l'08.05.2015, prot. 6388 dal capogruppo ATP geol. Andrea Massi; l' 11.05.2015, prot. 6517; dalla soc. Mate s.c.; l' 11.05.2015, prot. 6519, dalla soc. TAGES s.c.; l'11.05.2015, prot. 6520, dall'ing. Lorenzo Castellani), è costituito dai seguenti elaborati:

Variante al Piano Strutturale

QUADRO CONOSCITIVO:

Relazione Geologica e Allegati

Relazione Geologica di Variante al Piano Strutturale

Allegato 1A - Dati di base e Sondaggi - aggiornamento

Allegato 2A - Elenco Pozzi - aggiornamento

GEOMORFOLOGIA

Tavola G04 Carta Geomorfologica-intero territorio, scala 1:10.000

Tavola G04a Carta Geomorfologica-Montallese, scala 1:2.000

Tavola G04b Carta Geomorfologica-Macciano, scala 1:2.000

Tavola G04c Carta Geomorfologica-Querce al Pino, scala 1:2.000

Tavola G04d Carta Geomorfologica-Chiusi Città, scala 1:2.000

Tavola G04e Carta Geomorfologica-Chiusi Stazione, scala 1:2.000

Tavola G04f Carta Geomorfologica-Le Biffe, scala 1:2.000

IDROGEOLOGIA

Tavola G06 Carta Idrogeologica-intero territorio, scala 1: 10.000

Tavola G06a Carta Idrogeologica-Montallese, scala 1: 2.000

Tavola G06b Carta Idrogeologica-Macciano, scala 1: 2.000

Tavola G06c Carta Idrogeologica-Querce al Pino, scala 1: 2.000

Tavola G06d Carta Idrogeologica-Chiusi, Città scala 1: 2.000

Tavola G06e Carta Idrogeologica-Chiusi Stazione, scala 1: 2.000

Tavola G06f Carta Idrogeologica-Le Biffe, scala 1: 2.000

MICROZONAZIONE

Relazione di Microzonazione Sismica di Livello 1

Tavola 01 Carta Geologico-Tecnica, scala 1:10.000

Tavola 02 Carta delle Indagini, scala 1:10.000

Tavola 03 Sezioni Geologiche, scala 1:10.000/1:5.000

Tavola 04 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), scala 1: 10.000

Tavola 05 Carta delle frequenze fondamentali, scala 1: 10.000

IDRAULICA

I01-1: Relazione Idrologico-Idraulica

I01-3D: Risultati Modellazione Idraulica Corsi d'Acqua - T. MONTELUONGO – Stato di Variante

I03: Quadro di Sintesi degli Elementi di Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua, scala 1: 10 000

I03-2: Elementi di Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua - CHIUSI STAZIONE-LE BIFFE, scala 1: 5 000

I03-3: Elementi di Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua- CHIUSI STAZIONE, scala 1: 2.000

PROGETTO:

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

Norme Tecniche di Attuazione con evidenziate le variazioni

CARTE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Tavola PG01 Carta delle aree a Pericolosità Geologica-intero territorio, scala 1: 10.000

Tavola PG01a Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Montallese, scala 1: 2.000

Tavola PG01b Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Macciano, scala 1: 2.000

Tavola PG01c Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Querce al Pino, scala 1: 2.000

Tavola PG01d Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Chiusi Città, scala 1: 2.000

Tavola PG01e Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Chiusi Stazione, scala 1: 2.000

Tavola PG01f Carta delle aree a Pericolosità Geologica-Le Biffe, scala 1: 2.000

CARTA DI PERICOLOSITÀ SISMICA

Tavola PG02 Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale-zone significative scala 1: 10.000

CARTA DELLE AREE SENSIBILI

Tavola PG03 Carta delle aree Sensibili-intero territorio

scala 1: 10.000

CARTE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA

PI01: Quadro di Sintesi della Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua ex D.P.G.R. 25/10/11 n. 53/R, scala 1: 10 000

PI01-1: Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua ex D.P.G.R. 25/10/11 n. 53/R - MONTALLESE, scala 1: 5 000

PI01-2: Pericolosità Idraulica da Corsi d'Acqua ex D.P.G.R. 25/10/11 n. 53/R - CHIUSI STAZIONE-LE BIFFE, scala 1: 5 000

PI03a: Quadro di Sintesi della Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.S. - scala 1: 10 000

PI03a-1: Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.S. - MONTALLESE, scala 1: 5 000

PI03a-2: Pericolosità Idraulica ex P.G.R.A. D.A.S. - CHIUSI STAZIONE-LE BIFFE, scala 1: 5 000

PI04: Quadro di Sintesi delle Fasce Fluviali e Rischio Idraulico ex P.A.I. A.b.T. - scala 1: 10 000

PI04-1: Fasce Fluviali e Rischio Idraulico ex P.A.I. A.b.T. - CHIUSI STAZIONE-LE BIFFE, scala 1: 5 000

PI04-2: Fasce Fluviali e Rischio Idraulico ex P.A.I. A.b.T. - BUTTERONE, scala 1: 5 000

PI05-2: Sintesi Preliminare dei Principali Interventi di Mitigazione - CHIUSI STAZIONE-LE BIFFE, scala 1: 5 000

Piano Operativo

QUADRO CONOSCITIVO:

QC.1: Studio sull'accessibilità delle strutture di uso pubblico

QC.2: Schede del patrimonio edilizio esistente (UTOE 2-9)

QC.3: Studio sulle strade urbane e sui parcheggi pubblici

QC.4: Quaderno dei servizi-Aree preordinate all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001

PROGETTO:

1. Relazione Tecnica del Piano Operativo (con i contenuti dell'art.18 comma 2 della LR 65/2014)

2. Rapporto Ambientale - VAS

Allegato 01 Quadro di riferimento ambientale Ambiente Aria - Scala 1:10.000

Allegato 02 Quadro di riferimento ambientale Ambiente Acqua - Scala 1:10.000

Allegato 03 Quadro di riferimento ambientale Ambiente Suolo e Paesaggio - Scala 1:10'000

Allegato 04 Sintesi non Tecnica

3. Valutazione di incidenza

Allegato 01 Elementi di interesse conservazionistico e azioni di Piano - Scala 1:10'000

4. Elaborato RIR

Allegato 01 "Elementi vulnerabili ed involuppo delle aree di danno" - Scala 1:10'000

Allegato 02 Scheda di Informazione (Allegato V, Sez. III, D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)

5. Norme Tecniche di Attuazione - NTA

6. Allegati alle NTA:

Allegato 01 Schede Norma dei BSA

Allegato 02 Schede Norma centro antico

Allegato 03 Progetti Norma Aree di Trasformazione

Allegato 04 Quadro Previsionale Strategico

7. Elaborati cartografici di progetto - Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione:

Tavola 1 Territorio rurale - scala 1: 10.000

Tavola 2.1 Territorio urbanizzato: Montallese-Dolcanello - scala 1:2.000

Tavola 2.2 Territorio urbanizzato: Querce al Pino - scala 1:2.000

Tavola 2.3 Territorio urbanizzato: Chiusi Città - scala 1:2.000

- Tavola 2.4 Territorio urbanizzato: Chiusi Scalo - scala 1:2.000
- Tavola 2.5 Territorio urbanizzato: Le Biffe - scala 1:2.000
- Tavola 3 Ricognizione dei vincoli paesaggistici - scala 1:10.000

8. Indagini geologiche

- 8.1 Relazione e schede di fattibilità geologica e sismica
- 8.2 Tavola FGS 1.1 Carta della fattibilità geologica e sismica Montalese-Dolcanello - scala 1:2.000
- 8.3 Tavola FGS 1.2 Carta della fattibilità geologica e sismica Querce al Pino-Macciano - scala 1:2.000
- 8.4 Tavola FGS 1.3 Carta della fattibilità geologica e sismica Chiusi Città - scala 1:2.000
- 8.5 Tavola FGS 1.4 Carta della fattibilità geologica e sismica Chiusi Scalo - scala 1:2.000
- 8.6 Tavola FGS 1.5 Carta della fattibilità geologica e sismica Le Biffe - scala 1:2.000

9. Indagini idrauliche

- 9.1 FI01 - Relazione di fattibilità idraulica
- 9.2 Tavola FI02-1 Carta della fattibilità idraulica Montalese-Dolcanello - scala 1:2.000
- 9.3 Tavola FI02-2 Carta della fattibilità idraulica Querce al Pino-Macciano - scala 1:2.000
- 9.4 Tavola FI2-3 Carta della fattibilità idraulica Chiusi Città - scala 1:2.000
- 9.5 Tavola FI02-4 Carta della fattibilità idraulica Chiusi Scalo - scala 1:2.000
- 9.6 Tavola FI02-5 Carta della fattibilità idraulica Le Biffe - scala 1:2.000

Il Piano Operativo e la contestuale variante al Piano Strutturale sono corredati della verifica, che dà evidenza di coerenza, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della LR 65/2014; in particolare la verifica di coerenza è evidenziata:

- al punto 7 della "Relazione" della variante al Piano Strutturale
- al punto 7 della "Relazione generale al Piano Operativo"

Dall'esame delle Relazioni emerge in sintesi quanto segue.

La variante al Piano Strutturale non comporta incremento al dimensionamento complessivo, per singole destinazioni d'uso e per Unità Territoriale Organica Elementare (UTOE), e non modifica gli standard. Non prevede nuove grandi strutture di vendita o altre previsioni che comportino la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014.

È coerente con gli strumenti di pianificazione quali il PIT ed il PTCP in relazione agli argomenti che affronta ed alle modifiche che introduce; non affronta i temi specifici del Titolo I, Capo I; fa riferimento ai disposti dell'art. 224 per la definizione del perimetro del territorio urbanizzato (individuato al punto 8 della Relazione – Allegato A1); non introduce modifiche e non riguarda argomenti relativi al territorio rurale; non introduce modifiche e non tratta direttamente argomenti relativi al Titolo V della LR 65/2014 "Atti di governo del territorio".

Il Piano Operativo è coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale (Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con DCRT 72/2007, Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico adottato con DCRT 58/2014, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Siena approvato con DCP 124/2011; altri Piani e Programmi di settore sovraordinati; le Politiche/Linee di azione del Piano Strutturale approvato con DCC 80/2012).

Il perimetro del territorio urbanizzato è stato individuato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 224 della LR 65/2014; gli elaborati cartografici di progetto e la disciplina di Piano sono stati redatti:

- nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I;
- nel rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale, di cui al Titolo IV, Capo III della L.r. 65/2014, e del Regolamento di Attuazione 5/R del 09.02.2007;
- nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo V della sopra citata legge

Secondo quanto previsto dall'art.13, comma 2, del DPGR 53/R/2011 (al fine di promuovere le più opportune forme di collaborazione con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo, competente al controllo delle indagini geologiche e idrologico - idrauliche di supporto agli strumenti di pianificazione da adottare) è stata attivata, da parte del Comune (con nota del 10.04.2014, prot. 4924), la procedura di consultazione tramite conferenza di servizi per l'armonizzazione dei quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche e idrologico - idrauliche, nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza; la conferenza si è tenuta il 27.04.2015 e le relative determinazioni sono contenute nel relativo verbale;

Le indagini geologico tecniche e idrologico idrauliche di supporto alla variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo, corredate degli elaborati prescritti, sono state depositate in data 07.05.2015 presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di

Bacino Arno - Toscana Centro, sede di Arezzo, con assegnazione del numero pratica 3405 in data 08.05.2015, così come previsto dall'art. 104 della LR 65/2014 e dal Regolamento di attuazione in materia (DPGR n.53/R del 2011);

La variante al Piano Strutturale non comporta modifiche al dimensionamento complessivo, per singola destinazione e per unità territoriale organica elementare (UTOE), e non richiede gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 6, delle Norme del Piano di Tutela delle Acque.

Il parere Asl, pervenuto l'08.05.2015, prot. 6381, contiene alcune segnalazioni da recepire nella fase di approvazione.

È stato acquisito il parere favorevole della commissione urbanistica (seduta dell'11.05.2015).

In ragione di quanto sopra, la sottoscritta Luisa Viti, Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica del Comune di Chiusi, in qualità di Responsabile del Procedimento per l'adozione del Piano Operativo con contestuale variante al PS, accerta e certifica:

- che il procedimento di formazione relativo al Piano Operativo e alla contestuale variante al Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che si è formato in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti:
 - con il Piano di Indirizzo Territoriale regionale, approvato con DCRT 72/2007, e con il Piano Paesaggistico della Regione Toscana, adottato con DCRT 58/2014,
 - con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Siena, approvato con DCP 124/2011,
 - con il Piano Strutturale del Comune di Chiusi, come aggiornato da variante da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo medesimo;
- che il Piano Operativo risulta conforme ai piani e programmi di settore sovraordinati vigenti.

Si precisa che Il Piano Paesaggistico della Toscana è stato approvato dal Consiglio regionale il 27 marzo 2015, ma non è ancora stato pubblicato sul BURT.

La sottoscritta attesta, inoltre, che sono stati acquisiti e trasmessi ai progettisti, per le relative valutazioni, tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che il *Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione*, predisposto ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, relativo all'attività di informazione svolta, viene allegato agli atti da adottare.

Chiusi, 15 maggio 2015

La responsabile del procedimento
Luisa Viti

